Qui Europa

COMMISSIONE UE

CLIMA. UE ISTITUISCE PRIMO STANDARD VOLONTARIO ASSORBIMENTI PERMANENTI CARBONIO

CERTIFICARE ATTIVITÀ CHE ASSORBONO IN MODO PERMANENTE CO2 ATMOSFERA (DIRE) Roma, 3 feb. – La Commissione europea ha adottato il primo insieme di metodologie nell'ambito del regolamento sugli assorbimenti di carbonio e il sequestro del carbonio nei suoli agricoli, volto a certificare le attività che assorbono in modo permanente la CO2 dall'atmosfera. Con l'adozione di queste prime metodologie di certificazione volontaria, l'UE definisce regole chiare e crea nuove opportunità per l'innovazione climatica, gli investimenti nelle tecnologie di assorbimento del carbonio e il contrasto al greenwashing. Questo importante traguardo posiziona l'Unione europea come leader globale negli assorbimenti di carbonio, offrendo maggiore chiarezza a imprese e investitori e contribuendo alla creazione di un mercato emergente sia per le start-up innovative sia per una solida bioeconomia europea, sostenendo al contempo l'obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. "L'Unione europea sta intraprendendo azioni decisive per guidare lo sforzo globale in materia di assorbimenti di carbonio- dice il commissario per il Clima, l'azzeramento delle emissioni nette e la crescita pulita, Wopke Hoekstra- stabilendo standard volontari chiari e solidi, non solo promuoviamo un'azione climatica responsabile all'interno dell'Europa, ma fissiamo anche un punto di riferimento globale per altri. Si tratta di un passo fondamentale verso il raggiungimento dei nostri obiettivi di neutralità climatica e la garanzia di un futuro sostenibile". Le nuove norme riguardano tre tipologie di attività di assorbimento permanente del carbonio: la cattura direttamente dall'atmosfera con stoccaggio del carbonio, la cattura delle emissioni biogeniche con stoccaggio del carbonio e l'assorbimento del carbonio tramite biochar. Con il quadro di certificazione e le regole di governance ora in vigore, i progetti di assorbimento del carbonio basati su queste attività possono iniziare a presentare domanda per la certificazione UE. Ciò consentirà, nei prossimi mesi, la certificazione e il riconoscimento dei primi progetti nell'ambito del quadro europeo di assorbimento del carbonio. Il regolamento delegato sarà ora trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio dell'UE per il periodo di controllo, al termine del quale, in assenza di

obiezioni, entrerà in vigore.

La Commissione approva un programma di aiuti di Stato tedesco da 3 miliardi di euro per sostenere la capacità produttiva di tecnologie pulite, contribuendo agli obiettivi dell'Accordo per l'Industria Pulita

La Commissione Europea ha approvato un programma di aiuti di Stato tedesco da 3 miliardi di euro per sostenere investimenti strategici che aggiungano capacità produttiva di tecnologie pulite (cleantech) in linea con gli obiettivi dell'Accordo per l'Industria Pulita. Questa misura contribuirà alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette. Il programma è stato approvato secondo il Clean Industrial Deal State Aid Framework (CISAF) adottato dalla Commissione il 25 giugno 2025.

La misura tedesca

La Germania ha notificato alla Commissione, ai sensi della Sezione 6.1 della CISAF, un piano da 3 miliardi di euro per sostenere investimenti strategici che aggiungano capacità produttiva di tecnologie pulite, contribuendo agli obiettivi dell'Accordo per l'Industria Pulita.

Lo scopo del programma è concedere aiuti per investimenti che aggiungano capacità produttiva per la produzione, inclusi materiali primi secondari, delle tecnologie a zero emissioni nette e dei loro principali componenti specifici (ad eccezione delle tecnologie di energia a fissione nucleare e di alcuni dei loro componenti principali specifici) elencati nell'Allegato II del CISAF, nonché la produzione di materie prime critiche nuove o recuperatenecessari per la produzione di quei prodotti finali o componenti principali specifici. Secondo il programma, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni e vantaggi fiscali, sussidi di interesse per nuovi prestiti o garanzie per nuovi prestiti. La misura sarà aperta alle aziende di tutto il territorio tedesco. L'aiuto può essere concesso fino al 31 dicembre 2030.

La Commissione ha rilevato che il programma tedesco è in linea con le condizioni stabilite dalla CISAF. In particolare, l'aiuto incentiverà la produzione di tecnologie pulite, nonché dei loro principali componenti specifici e delle materie prime critiche correlate.

La Commissione ha concluso che il programma tedesco è necessario, adeguato e

proporzionato per accelerare la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e facilitare lo sviluppo di alcune attività economiche, importanti per l'attuazione dell'Accordo sull'Industria Pulita. Ciò è in linea con l'articolo 107(3)(c) del Trattato sul funzionamento dell'UE e con le condizioni stabilite dalla CISAF.

Su questa base, la Commissione ha approvato la misura di aiuto secondo le regole UE sugli aiuti di Stato.

Contesto

Il 25 giugno 2025, la Commissione ha adottato il CISAF per promuovere misure di supporto nei settori fondamentali per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, in linea con il Clean Industrial Deal.

Il CISAF consente i seguenti tipi di aiuti, che possono essere concessi dagli Stati Membri fino al 31 dicembre 2030 per accelerare la transizione verde:

Misure che accelerano l'implementazione delle energie rinnovabili e dei carburanti a basse emissioni di carbonio (sezioni 4.1 e 4.2). Gli Stati membri possono istituire programmi per investimenti in tutte le fonti di energia rinnovabile così come per lo stoccaggio di energia, con procedure semplificate di gara d'appalto. Sono inoltre previste regole specifiche per accelerare il lancio dei carburanti a basse emissioni di carbonio.

Misure che consentono un alleggerimento temporaneo dei prezzi dell'elettricità per gli utenti ad alta intensità energetica per garantire la transizione verso un'elettricità pulita a basso costo (sezione 4.5). Tali misure aiuteranno a evitare che le attività industriali si trasferiscano in luoghi dove le normative ambientali sono assenti o meno ambiziose, prima che la decarbonizzazione del sistema elettrico dell'UE si traduca pienamente in prezzi più bassi.

Misure che facilitano la decarbonizzazione dei processi industriali (sezione 5). Gli Stati membri possono sostenere investimenti nella decarbonizzazione delle attività industriali per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili importati. Ciò può avvenire tramite elettrificazione, efficienza energetica e il passaggio all'uso di idrogeno rinnovabile ed elettrico, che soddisfa determinate condizioni, con possibilità ampliate di supporto alla decarbonizzazione dei processi industriali che passano a combustibili derivati dall'idrogeno.

Misure per garantire una sufficiente capacità produttiva di tecnologie pulite (sezione 6). Gli Stati membri possono concedere sostegno agli investimenti per progetti di investimento riguardanti le tecnologie coperte dalla Net Zero Industry Act (prodotti finali come batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori e utilizzo e stoccaggio di cattura di carbonio, inclusi i componenti specifici principali). Questo include anche la produzione e il riciclo di materie prime critiche correlate.

Misure per ridurre i rischi degli investimenti privati necessari per il lancio di energia pulita, la decarbonizzazione industriale, la produzione di tecnologie pulite, alcuni progetti infrastrutturali energetici e progetti a sostegno dell'economia circolare (sezione 8).

Fonte: Commissione UE

LE ALTRE NOTIZIE/RASSEGNA STAMPA WEB

BEI: 12 miliardi all'Italia per energia e competitività | FIRST | ART-ER

Materie prime critiche: una nuova relazione UE | FIRST | ART-ER

Cipro alla guida del Consiglio dell'Unione europea | EuropaFacile

La transizione digitale europea nel 2026 | EuropaFacile

The European Climate Pact annual event 2026 | EuropaFacile

UE-Africa: clima e energia al centro dell'agenda comune | EuropaFacile

State Aid Scoreboard 2025 | EuropaFacile

Climate change e UE: stima degli investimenti necessari | EuropaFacile

Il 2026 del Patto dei Sindaci dell'UE | EuropaFacile

Al via la consultazione UE sulla resilienza climatica | EuropaFacile

I leader Ue alla prova dei fatti: verso il vertice informale del 12 febbraio – PublicPolicy

La Presidenza cipriota informa le commissioni del Parlamento Europeo sulle priorità | Notizie | Parlamento Europeo

L’errore di valutazione UE sui biocarburanti di prima generazione